

GIOVANI SENTINELLE DELLA LEGALITA'

Nell'anno scolastico 2016/17 l'Istituto Comprensivo "M.Lapo Niccolini" di Ponsacco ha aderito al Progetto "Giovani Sentinelle della Legalità" curato dalla Fondazione Antonino Caponnetto.

Il progetto è patrocinato dalla Regione Toscana

<http://www.regione.toscana.it/-/i-giovani-sentinelle-della-legalita>

http://www.antoninocaponnetto.org/index.php?option=com_content&view=article&id=26&Itemid=28

Hanno partecipato quattro classi seconde della Scuola Secondaria di Primo Grado con le loro docenti di lettere che hanno stimolato gli studenti e le studentesse, insieme agli esperti della Fondazione e all'Amministrazione Comunale di Ponsacco, promotrice dell'iniziativa, a riflettere sui temi della legalità partendo dai fatti di mafia fino alle quotidiane situazioni di MANCANZA DI LEGALITA'.

Le tematiche scelte dalle classi del nostro Istituto aderenti al progetto "Sentinelle della legalità" sono le seguenti:

Classe 2^A: Il cyberbullismo

Classe 2^B: Scuola e interventi necessari per renderla confortevole

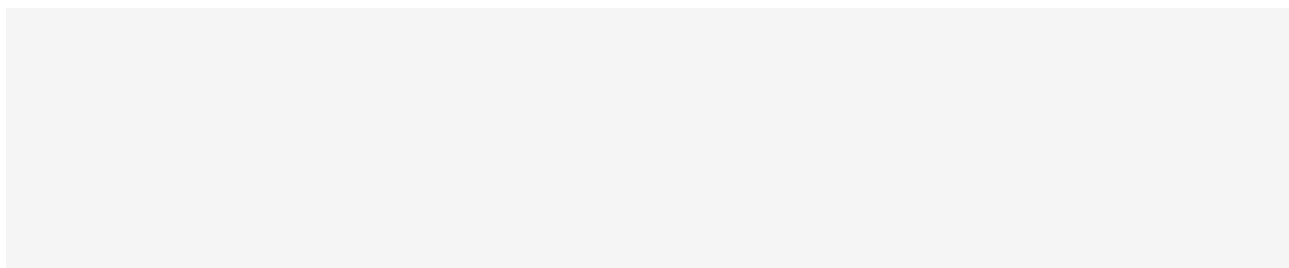
Classe 2^C: Uso corretto e responsabile del telefono cellulare

Classe 2^D: Libertà e rispetto delle regole

Nel mese di febbraio 2017 le classi hanno avuto un primo incontro con la Fondazione e hanno iniziato il loro lavoro di ricerca e documentazione sui temi scelti.

La restituzione alla scuola, all'Amministrazione, ai genitori è avvenuta al Teatro Cinema Odeon di Ponsacco il 31 marzo 2017

Ecco il resoconto della Fondazione:



venerdì 31 marzo 2017

Ancora Giovani sentinelle fra Toscana e Veneto: Selvazzano Dentro (PD) e Ponsacco (PI)



Venerdì 24 marzo hanno esordito le Giovani sentinelle di Ponsacco. Ragazze e ragazzi di quattro classi seconde della scuola media dell'Istituto Niccolini sono stati accolti nella ampia sala del cinema Odeon dalla sindaca, Francesca Brogi, e dal vice sindaco e assessore all'Istruzione, Fabrizio Gallerini.

Con i giovani le insegnanti e la Dirigente scolastica, Maura Biasci, un nutrito gruppo di

genitori che ha seguito con attenzione e curiosità i lavori.

Nel porgere il saluto dell'amministrazione comunale Francesca Brogi ha voluto ringraziare la Fondazione del lavoro svolto con studenti e studentesse, apprezzando l'impegno che si snoda lungo l'intero anno scolastico, e ha sottolineato il valore della legalità nella convivenza civile. La scuola è il luogo per eccellenza dove fare esperienza di tale valore e Maura Biasci ha voluto ricordare quanto sia importante la scuola nel formarsi del cittadino e della cittadina, soffermandosi anche lei sull'importanza di queste esperienze.

La Fondazione nell'introdurre i lavori ha illustrato il progetto a partire dalla domanda fondamentale: come si diventa cittadini e cittadine? Quali sono i tratti distintivi per definirsi tali? Come conservare ed accrescere quelle particolari competenze? Il percorso delle Giovani sentinelle cerca di rispondere a queste domande proponendo un cammino a tappe che offra occasioni di apprendimento, di riflessione, di approfondimento e di confronto. In questo il lavoro delle insegnanti è fondamentale e irrinunciabile e per questa ragione siamo grati a loro, le partigiane dei valori, come ci ricordava Antonino Caponnetto. Il confronto con chi ha il governo della cosa pubblica a livello locale è un'esperienza significativa di cosa vuol dire individuare un problema, approfondirlo e fare delle proposte, ascoltare le obiezioni e le sollecitazioni, rilanciare le proprie idee modificandole e integrandole. Con questo spirito studenti e studentesse si avvicinano a questo secondo appuntamento.

Hanno poi preso la parola ragazzi e ragazze. La legalità si può declinare in tanti modi, ricorrendo a linguaggi differenti e modalità di rappresentarla diversi. Le scelte dei quattro gruppi di lavoro sono state varie: si può parlare di legalità e di libertà con un video che mette a punto alcuni punti cruciali: il rispetto delle regole e la libertà, quale relazione vi è fra i due termini e la libertà di ciascuno è messa in crisi dall'osservare le regole? La risposta dei giovani è nelle parole di Gaber: la libertà è partecipazione.

Un secondo gruppo si è occupato della propria scuola, confermando ancora una volta quella impressione - che abbiamo osservato in questi anni in tante altre scuole - di una particolare attenzione da parte di giovani e giovanissimi per il luogo che abitano tante ore al giorno. Questa consapevolezza è un elemento da valorizzare costantemente perché indica una maturità e una opportunità da cui partire per costruire modelli di comportamento giusti.

Il bullismo e il cyberbullismo sono stati l'oggetto del lavoro di un terzo gruppo e ad impreziosire la fatica di studenti e studentesse sono state le parole di Francesco, vittima di bulli. Le sue parole, sincere e dirette, hanno colpito duro perché hanno posto di fronte a ciascuno e ciascuna cosa è la sofferenza e il dolore provato e hanno richiamato tutti alla responsabilità e alla solidarietà.

Infine, un ultimo gruppo ha approfondito la questione "dolente" dell'uso dei cellulari, con un ragionamento ampio, non legato esclusivamente alla scuola.

Con questo complesso di questioni hanno provato a confrontarsi gli amministratori e le loro parole hanno aperto spazi e tempi per la discussione. Alle riflessioni di Francesca Brogi sulla necessità di mettere a valore questa esperienza si sono aggiunte quelle di Fabrizio Gallerini che si è dichiarato lieto di avviare una interlocuzione preziosa e serrata, di trovare spazi e tempi per un confronto continuo che valorizzi i contributi di ciascuno e offra occasioni di approfondimento.

Una delle insegnanti che hanno guidato i giovani li ha ringraziati per l'impegno e la serietà e con le sue parole abbiamo chiusa il bell'incontro dandoci appuntamento per quello di giovedì 11 maggio a Pisa.

Articolo a cura di Domenico Bilotta e Sergio Tamborrino

Ed è arrivato anche l'incontro con le scuole della Provincia di Pisa aderenti al Progetto che si sono incontrate, con delegazioni di studenti e insegnanti, presso la Sala della Provincia di Pisa il giorno 11 maggio 2017:

Giovedì 11 maggio l'appuntamento con le Giovani sentinelle è a Pisa. Ragazze e ragazzi dell'ISIS Pesenti di Cascina, del Liceo Carducci di Volterra e i giovanissimi del comprensivo Niccolini di Ponsacco si sono ritrovati nella sala consiliare della Provincia di Pisa. Ad accoglierli il dott. Salvatore Giangrande, segretario generale della Provincia, in rappresentanza del presidente Marco Filippeschi, e l'assessore all'Istruzione e vice sindaco di Ponsacco, Fabrizio Gallerini.

Salvatore Giangrande ha salutato i giovani dei tre istituti ricordando l'importanza di ciascuno e ciascuna per il contrasto alla mafia e per tale obiettivo occorre promuovere l'educazione alle regole con cui sviluppare una consapevolezza dei rischi dei fenomeni criminali. Poi vi è l'altro elemento, la trasparenza, che è lo strumento con cui ci si oppone alla corruzione e si ristabilisce una fiducia nelle attività della pubblica amministrazione.

Nell'introdurre i lavori la Fondazione ha ricordato l'articolazione del progetto che prevede questo terzo appuntamento nel corso del quale studenti e studentesse fanno esperienza di cosa accade nella scuola accanto, scoprire temi e interessi differenti, modi di affrontarli diversi, altri linguaggi, arricchendo così il proprio bagaglio di esperienze. Questo confronto avviene nello spazio pubblico perché vogliamo ribadire quanto esso sia importante e quanto sia necessario che siano aperte le porte per ragazzi e ragazze in modo da consentire loro l'esperienza dell'attività politica nel senso più proprio di occuparsi della *polis*. E i temi scelti dalle tre scuole hanno confermato questa nostra intuizione.

Ad esordire le due classi dell'Istituto Pesenti di Cascina: *Territorio ed uso dei fanghi* il tema scelto. Con l'ausilio di slide hanno ricostruito il percorso dei fanghi, da residuo

allo smaltimento, mettendo in evidenza come la criminalità organizzata possa infiltrarsi in ogni passaggio per trarne profitto. Per quanto possa apparentemente sembrare lontana la questione ha connessioni con la nostra quotidianità perché talvolta vengono riutilizzati in agricoltura. Si sono poi soffermati sullo smaltimento illegale dei rifiuti che mette a repentaglio la nostra salute. Per questo lavoro hanno chiesto la collaborazione del presidio di Slow Food di Cascina e hanno realizzato l'intervista al responsabile dell'associazione.

Ben diverso il progetto dei giovanissimi di Ponsacco che hanno offerto con interviste e immagini le loro riflessioni sulla libertà, sul suo significato e sul valore, sulla responsabilità personale e sul rispetto delle regole, a scuola e a casa. Con queste premesse hanno poi realizzato un video, con alcuni e alcune di loro protagonisti, sul tema del bullismo e hanno approfondito con testimonianze quello specifico del cyberbullismo.

Infine i giovani di Volterra. Le classi di prima che hanno partecipato al progetto si sono dedicate alla chiarificazione e puntualizzazione di alcuni termini che riguardano il nostro vivere in comune e i principi della Costituzione. Con *Diventare cittadini* è venuto fuori una sorta di vocabolario di cui avere padronanza per poter muoversi entro la complessità delle questioni di cui ci occupiamo: la democrazia, l'uguaglianza, i diritti sono tutte nozioni di cui abbiamo bisogno per poterci orientare nel contrasto alla criminalità e nell'affermazione di una cittadinanza responsabile.

Salvatore Giangrande ha molto apprezzato quanto i giovani hanno prodotto, testimonianza del loro impegno e serietà, ma soprattutto consapevolezza dei diritti, della necessità di essere intransigenti nel rispetto delle regole. Ha ricordato il lavoro faticoso dell'Autorità anticorruzione guidata da Raffaele Cantone e di come sia necessaria l'attenzione alle attività quotidiane dell'amministrazione pubblica, nel segno della trasparenza e dell'osservanza delle norme.

Fabrizio Gallerini ha rinnovato l'appello ai giovani ad occuparsi della politica, a scegliere la fatica quotidiana di farsi carico dei problemi della comunità in cui si vive, sfuggendo a tanta retorica che getta discredito su chi si occupa del governo della cosa pubblica. Occorre distinguere, separare il bene dal male e avere il coraggio della sfida. Ha ricordato il suo impegno ad incontrare i giovani di Ponsacco al più presto per discutere con loro dei temi sollevati.

Questo spirito di apertura e di confronto rianima e rafforza la fiducia nel nostro compito di chiarire e rendere sempre più perspicuo il senso della cittadinanza che è la grande sfida da affrontare e vincere per costruire un Paese più giusto.

Con tutti ci siamo dati appuntamento per la Conferenza finale di venerdì 20 ottobre al teatro Verdi di Firenze.

Domenico Bilotta Responsabile Nazionale Progetto Scuola



L'Istituto Comprensivo di Ponsacco ha affiancato a questo percorso sulla legalità una iniziativa dell'Amministrazione Comunale che ha previsto la visione da parte di tutte le classi seconde e terze della Scuola Secondaria del film "Cento Passi" e l'incontro con Danilo Sulis, stretto collaboratore e amico di Peppino Impastato, ucciso dalla mafia il 9 maggio 1978 a Cinisi.

Sabato 29 aprile 2017, dopo l'intervento particolarmente coinvolgente di Danilo Sulis, è stato inaugurato vicino alla Scuola Secondaria una statua in memoria di Peppino, a cui sono state messe di "guardia" le Giovani Sentinelle della Legalità" di Ponsacco.

L'opera donata dall'artista David Brogi è stata posizionata nei giardini posti in Via Melegnano davanti alla Scuola Secondaria di Ponsacco.



La Dirigente scolastica

Maura Biasci